

rev. 27 nov 2015

**ATTO INTEGRATIVO ALLA CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA ED I COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA PER LA PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI SOCIALI ED EROGAZIONE DELLE RELATIVE PRESTAZIONI AI CITTADINI (ART.7 CO.3 LR21/2012, SUCC. MODIF., E LETT. G) DEL COMMA 27, DEL D.L.78/2010) E DEL COORDINAMENTO PEDAGOGICO DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA ( CONVENZIONE REP 16/2014)**

L'anno duemilaquindici, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, nella Sede del Comune di Casalecchio ,

**1. TRA**

Il Comune di **Casalecchio di Reno**, rappresentato dal Vice Sindaco pro-tempore, Sig.ra Antonella Micele, nata a Bologna (BO) il 16.02.1970, (C.F. Ente 01135570370), la quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Casalecchio di Reno, autorizzata in forza del provvedimento sindacale "Nomina e delega delle funzioni assessorili", protocollo generale n. 17634 dell'11 giugno 2014;

Il Comune di **Monte San Pietro**, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Sig. Stefano Rizzoli, nato a Bologna il 24.04.1950, (C.F. Ente 80013730371), il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Monte San Pietro, autorizzato in forza della deliberazione di Consiglio Comunale n. del , esecutiva;

Il Comune di **Sasso Marconi**, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Sig. Stefano Mazzetti, nato a Bologna il 06.02.1967, (C.F. Ente 01041300375 ), il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Sasso Marconi, autorizzato in forza della deliberazione di Consiglio Comunale n. del , esecutiva;

Il Comune di **Valsamoggia**, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Sig. Daniele Ruscigno, nato a Bologna (BO) il 26.07.1974, (C.F. Ente 03334231200), il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Valsamoggia, autorizzato in forza della deliberazione di Consiglio Comunale n. del , esecutiva;

Il Comune di **Zola Predosa**, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Sig. Stefano Fiorini, nato a Castel San Pietro Terme (BO) il 04.04.1965, (C.F. Ente 01041340371), il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Zola Predosa, autorizzato in forza della deliberazione di Consiglio Comunale n. del , esecutiva;

e

**L'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia**, rappresentata dal Presidente, Sig. Massimo Bosso, nato a Casalecchio di Reno (BO) il 15.01.1958, (C.F. Ente 91311930373), il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di legale rappresentante dell'Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia, autorizzato in forza della deliberazione di Consiglio n. del , esecutiva;

PREMESSO CHE:

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

**Art. 1. Oggetto della Convenzione**

Con decorrenza dal **01/01/2015**, a seguito di sottoscrizione di apposita convenzione (rep 16/2014 in data 29 Dicembre - Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia - Protocollo n. 20838/2014 del 30/12/2014) per il conferimento delle funzioni sociali e socio sanitarie, l'Unione ha assunto tutte le funzioni comunali in materia di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini (art.7 comma 3 L.R. 21/2012, succ. modif., e lett. g) del comma 27, del D.L. 78/2010) e del Coordinamento Pedagogico dei servizi rivolti alla prima infanzia.

Il presente atto, ad integrazione di quanto già disciplinato con l'atto sopraccitato, regola e disciplina il rapporto fra Comuni ed Unione in merito a:

- attività dell'Azienda speciale dell'Unione: Azienda Speciale per la Cittadinanza "InSieme" azienda speciale Interventi Sociali valli del Reno Lavino e Samoggia (d'ora in poi ASC)
- trasferimento dei fondi per garantire il funzionamento dell'ASC
- uso del patrimonio comunale attualmente conferito in uso dai Comuni all'ASC per l'erogazione e la gestione
- capitale in dotazione ad ASC

## **Art. 2 Azienda speciale per la cittadinanza "Insieme" azienda speciale interventi sociali valli del Reno Lavino e Samoggia: contratto ed affidamento servizi**

In attuazione della Legge regionale n. 12/2013, e sulla base di quanto indicato nella convenzione per il conferimento delle funzioni da parte dei comuni all'Unione, l'Unione dal **1 Gennaio 2016** si avvarrà per la produzione e erogazione dei servizi sociali della propria Azienda Speciale: Azienda Speciale per la Cittadinanza "InSieme" azienda speciale Interventi Sociali valli del Reno Lavino e Samoggia.

Tale azienda speciale deriva dalla trasformazione dell'Azienda consortile "Insieme" azienda speciale interventi sociali valli del Reno Lavino e Samoggia a seguito di cessione delle quote societarie da parte dei comuni ed acquisizione delle stesse da parte dei Comuni.

I rapporti fra l'Unione ed ASC Unione saranno regolati da un contratto unico di servizio.

Tale contratto disciplinerà i rapporti finanziari, gli obblighi e le garanzie assunte, la durata dell'affidamento, l'individuazione degli standard qualitativi e quantitativi dei servizi affidati. I servizi sociali e socio sanitari dell'azienda speciale saranno erogati e garantiti sulla base del budget annuale e pluriennale stanziato e trasferito da ciascun Comune all'Unione, oltre che da eventuali finanziamenti di altri enti pubblici o privati.

Con la sottoscrizione del contratto unico di servizio fra Unione ed Azienda Speciale, con decorrenza 1 gennaio 2016 sono da intendersi cessati i contratti attualmente in essere fra comuni ed ASC.

L'Unione subentra dal **1 gennaio 2016** nei rapporti con la propria azienda speciale.

I singoli Comuni rimangono referenti dell'Azienda per ogni fatto contrattuale verificatosi prima di tale data.

## **Art 3 Integrazione e raccordo fra Comuni, Unione ed ASC "Insieme"**

Ai fini del raccordo e dell'integrazione fra l'Unione, i singoli Comuni ed Asc "Insieme", e per l'integrazione delle politiche socio-sanitarie sono previsti:

- **il Forum socio-sanitario**, che rappresenta il livello di coordinamento delle politiche sociali, socio-sanitarie conferite all'Unione. Può inoltre essere convocato, in accordo con gli Assessori comunali competenti, per coordinare a livello distrettuale politiche e interventi anche relativi al Coordinamento Pedagogico e a materie non conferite all'Unione connesse ai servizi alla persona.

Il Forum è composto dagli Assessori comunali competenti per materia ed è coordinato dall'Assessore ai Servizi sociali e Socio sanitari dell'Unione. Il coordinamento organizzativo è curato dall'Ufficio di Piano

A supporto tecnico del Forum è prevista la partecipazione anche del Direttore del Distretto dell'Azienda Usl, di Insieme e del Servizio Sociale Associato.

In relazione agli specifici argomenti trattate nelle sedute, possono essere inviati anche i tecnici di riferimento dei Comuni

- **il TRIC** (Tavolo di Raccordo, Integrazione e Coordinamento) che rappresenta il livello di coordinamento tecnico fra i Comuni, l'Unione, l'Azienda Usl e Insieme.

E' composto dai referenti tecnici delle aree dei Servizi alla Persona dei Comuni, dell'Azienda Usl, del Servizio sociale dell'Unione e di Asc "Insieme".

- **Il Comitato di Distretto**, per la programmazione delle politiche e degli interventi ad integrazione socio-sanitaria, composto dai Sindaci dei Comuni e dal Direttore del Distretto sanitario.

Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto dell'Unione le funzioni di Comitato di Distretto sono svolte dalla Giunta dell'Unione.

Il coordinamento organizzativo è svolto dall'Ufficio di Piano.

Ciascun Comune individua e comunica al Servizio Sociale Associato i propri referenti tecnici per gli aspetti della programmazione sociale, socio-sanitaria, del coordinamento pedagogico, per i rapporti contabili e per la rappresentanza al Tric .

## **Art 4 Sportello sociale e Servizio sociale territoriale professionale**

I Comuni si impegnano a mettere a disposizione (così come fatto fino al **31 dicembre 2015**) presso i propri territori, di norma all'interno delle sedi municipali, idonei locali per il funzionamento dello sportello sociale e per l'attività del Servizio sociale territoriale professionale.

I Comuni in relazione agli sportelli sociali e all'attività del servizio sociale territoriale professionale si impegnano a:

- a. sostenere i costi di gestione e di manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali concessi in uso gratuito, degli arredi, delle dotazioni hardware e del materiale di consumo;
- c. garantire gli interventi strutturali necessari per l'adempimento degli obblighi connessi alla tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- d. supportare la trasmissione/spedizione di tutte le comunicazioni dalle sedi periferiche alla sede centrale di ASC "Insieme" e l'invio di comunicazioni all'utenza dalle sedi periferiche;

## **Art 5 Rapporti finanziari tra i Comuni e l'Unione**

### **5.1) Bilancio di previsione annuale e pluriennale di ASC Insieme**

Asc Insieme elabora la proposta di bilancio preventivo e di bilancio pluriennale sulla base delle linee di indirizzo espresse dal Forum sociale e dalla Giunta dell'Unione, con le modalità di cui al contratto di servizio fra Unione ed Azienda speciale

L'Unione si impegna a trasmettere annualmente ad ogni Comune entro il 15 Ottobre, e comunque in tempo utile alla predisposizione dei bilanci comunali di previsione l'ipotesi, validata dalla Giunta dell'Unione, di preventivo di spesa annuale e pluriennale comprensiva dei programmi e degli interventi previsti, al fine di consentire ai Comuni i dovuti stanziamenti in sede di bilancio di previsione;

Il Consiglio dell'Unione approva:

- il bilancio di previsione annuale e pluriennale e il piano programma di ASC Insieme, sulla base degli stanziamenti deliberati da ciascun Comune.
- il bilancio di esercizio di ASC Insieme

Il Consiglio dell'Unione e la Giunta dell'Unione, secondo le rispettive competenze, approvano la disciplina generale e le tariffe dei servizi sociali e socio-sanitari conferiti.

### **5.2) Assestamento di bilancio**

Entro il **15 giugno e il 30 settembre** (e comunque in tempo utile con i tempi previsti per l'assestamento dell'Unione e dei Comuni) di ciascun anno, ASC trasmette all'Unione una relazione relativa all'andamento del bilancio d'esercizio in corso, dettagliando ogni aspetto utile a verificare l'andamento gestionale sul piano dei ricavi e dei costi.

L'Unione trasmette tali relazioni ai Comuni entro **15 giorni**.

Qualora da detto monitoraggio emerga la necessità di un aumento del trasferimento, l'Unione, contestualmente all'invio delle relazioni, evidenzia ai Comuni tali esigenze.

I Comuni, entro **10 giorni** da tale richiesta, provvedono a trasmettere all'Unione la propria decisione in merito all'aumento richiesto.

Qualora i/il Comuni/e decidessero di non procedere ad un aumento di trasferimento, devono entro lo stesso termine concordare con Unione ed Asc Insieme quali servizi devono essere eventualmente sospesi o riorganizzati.

Il Forum socio - sanitario e la Giunta dell'Unione, sentito il CDA di ASC Insieme, formalizzano tali decisioni e le comunicano formalmente all'Azienda.

### **5.3) Modalità di contribuzione alla spesa sociale**

Con l'approvazione del Bilancio di previsione annuale e pluriennale di ASC "Insieme" e del bilancio dell'Unione viene definita la quota che l'Unione, deve trasferire annualmente ad ASC per garantire la produzione e erogazione dei servizi

sociali e socio sanitari richiesti dai comuni e contestualmente viene definita la quota che deve essere imputata a ciascun comune.

I Comuni iscrivono nei propri bilanci di previsione annuale e pluriennale gli importi da trasferire all'Unione per il funzionamento dei servizi conferiti.

Comuni ed Unione si impegnano ad individuare un percorso che tenda ad un graduale omogeneizzazione dei servizi resi da Asc Insieme e dei loro standard qualitativi.

Comuni ed Unione si impegnano altresì ad individuare, entro l'anno 2016 per la predisposizione dei bilanci preventivi relativi all'anno 2017, livelli minimi di standard dei servizi erogati da ASC Insieme sull'intero territorio distrettuale per i quali i comuni contribuiscano alla spesa in modo omogeneo, e alla revisione dei criteri per la ripartizione fra i Comuni delle spese generali.

Gli standard minimi così individuati e i criteri di partecipazione alla spesa saranno oggetto di specifica modifica del presente atto.

Fino a che tale obiettivo non sarà raggiunto, ASC Insieme dovrà tenere una contabilità separata per Ente e i costi saranno imputati ai singoli comuni come segue:

**Spesa per i servizi:** la spesa imputabile ad un singolo Comune viene quantificata sulla base dei costi da attribuire allo stesso e sulla base del budget messo a disposizione dal comune medesimo.

**Costi generali e fissi:** Transitoriamente per l'anno 2016 i costi fissi generali derivanti dall'attività corrente dell'Azienda speciale non imputabili ai singoli Comuni sono ripartiti fra gli stessi Comuni sulla base della percentuale di servizi come determinata nella convenzione per la costituzione di ASC Insieme del 13 novembre 2009 repertorio Comune di Casalecchio n. 11996 e successivo atto integrativo del 19 dicembre 2013 repertorio n. 12096:

Comune	% spesa servizi
Casalecchio di Reno	35,76%
Monte San Pietro	5,88%
Sasso Marconi	14,85%
Valsamoggia	24,33%
Zola Predosa	19,18%

Di seguito si indicano, a titolo non esaustivo, alcuni costi generali:

Rimborsi spese/gettoni per Presidente e CDA, Direttore, personale tecnico ed amministrativo della sede centrale  
Revisore dei conti, Medico competente e RSPP, spese per consulenze ufficio legale, spese per elaborazione paghe e relativa consulenza, spese per consulenze contabilità economica patrimoniale

Spese per il funzionamento della sede centrale di Asc, quali utenze, canoni di locazione, materiali di consumo, pulizie, spese informatiche, postali ecc.

In generale tutte le spese di gestione non imputabili a servizi di un singolo comune

Centro per le famiglie, per la parte di spesa non coperta da contributi regionali

La spesa per le unità di personale o per appalti di servizio necessari a garantire il funzionamento dello sportello sociale e del servizio sociale professionale sul territorio è addebitata al singolo comune di riferimento.

#### **Art 6 Tempi e modalità di pagamento dei trasferimenti dei Comuni all'Unione**

I trasferimenti dai Comuni all'Unione dell'importo iscritto nei rispettivi bilanci annuali per il funzionamento di Asc Insieme sono effettuati in 12 rate mensili, entro il giorno 15 di ogni mese.

Nei successivi 15 giorni l'Unione provvede a effettuare il trasferimento ad ASC.

Qualora il ritardo nel trasferimento delle quote di uno o più Comuni all'Unione rendesse necessario il ricorso all'anticipazione di cassa da parte di ASC, il/i comune/i morosi devono rimborsare il costo degli interessi sostenuti per il ricorso all'anticipazione di cassa.

Gli interessi sono posti a carico dell'Unione qualora il ricorso all'anticipazione di cassa sia dovuta a un ritardo dell'Unione nell'operare i trasferimenti.

Nel caso di ritardo superiore a tre mensilità la situazione di ritardo nei pagamenti , La Giunta dell'Unione valuterà le possibili misure da adottare .

Deve essere mantenuto un costante rapporto fra il Servizio contabile e il Servizio Sociale Associato dell'Unione, i Servizi contabili e sociali dei Comuni e ASC Insieme al fine di permettere un costante monitoraggio della spesa sociale.

In particolare il Servizio sociale associato invierà ai referenti tecnici e politici appositamente comunicati dai Comuni, con cadenza almeno semestrale, un report su:

- Situazione bilancio azienda speciale, entro il mese di giugno e il mese di settembre
- Situazione pagamenti

Eventuali segnalazioni di ASC Insieme su emergenze sociali o particolari situazioni che potrebbero avere ripercussioni sui servizi e sull'importo annuale di trasferimento ad ASC iscritte nei bilanci di previsione, sono tempestivamente comunicate ai Comuni.

#### **Art 7 Criteri per il riparto delle perdite**

Qualora nel corso dell'anno, sulla base di quanto previsto dal contratto di servizio, ASC evidenzi una situazione di possibile squilibrio o qualora il ritardato pagamento da parte di uno o più comuni provochi l'impossibilità di procedere nell'erogazione regolare dei servizi conferiti all'Unione e gestiti tramite la propria azienda speciale, il Servizio Sociale dell'Unione provvederà alla presentazione di un report dettagliato alla Giunta dell'Unione.

La Giunta dell'Unione procederà a formalizzare ai/al comune/i il ritardo nei pagamenti e nel caso di dovesse procedere a misure di sospensione di servizi "non essenziali" procederà in accordo con gli stessi a definire l'elenco dei servizi da sospendere o annullare e a definire eventuali ulteriori misure atte ad evitare il disavanzo finale.

Nel caso in cui si verificasse una perdita d'esercizio si procederà come segue:

Nel caso di perdite di esercizio dell'Azienda, deve essere in primo luogo verificata la possibilità di un autonomo piano di rientro, anche pluriennale, da deliberarsi dalla Giunta dell'Unione, su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Nel caso in cui la situazione di squilibrio divenisse strutturale e non recuperabile sulla base di un autonomo piano di rientro, la Giunta dell'Unione, sentiti i Comuni, approverà, un piano di rientro della perdita che terrà conto ( transitoriamente per l'anno 2016) delle quote di rappresentanza di cui alla seguente tabella, come determinate nella convenzione per la costituzione di ASC Insieme del 13 novembre 2009 rep Comune di Casalecchio n. 11996 come modificata con successivo atto integrativo del 19 dicembre 2013 repertorio n. 12096:

<i>Comune</i>	<i>% Popolazione</i>	<i>% Servizi</i>	<i>% Patrimonio</i>	<i>% Quota di Rappresentanza (media aritmetica %)</i>
Casalecchio di Reno	32,70%	35,76%	26,80%	<b>31,75 %</b>
Monte San Pietro	10,17%	5,88%	0,00%	<b>5,35 %</b>
Sasso Marconi	13,52%	14,85%	14,75%	<b>14,37 %</b>
Valsamoggia	27,16%	24,33%	40,68%	<b>30,73 %</b>
Zola Predosa	16,46%	19,18%	17,77%	<b>17,80 %</b>

In ogni caso qualora la perdita d'esercizio fosse provocata dal mancato pagamento delle quote dovute da uno o più comuni, il/i comuni interessati dovranno farsi carico della propria "quota di disavanzo"

#### **Art. 8 Capitale in dotazione all'azienda speciale**

Costituiscono capitale sociale dell'azienda speciale dell'Unione le quote versate all'atto di costituzione dell'azienda consortile ASC "Insieme" e cedute dai Comuni all'Unione in occasione della trasformazione dell'azienda consortile in azienda speciale dell'Unione .

#### **Quote di capitale**

Casalecchio di Reno	€. 10.952,42
Monte San Pietro	€. 5.320,50

Sasso Marconi	€. 6.158,18
Valsamoggia (somma quote 5 comuni originari)	€. 20.676.81
Zola Predosa	€. 6.892,09

Nel caso di scioglimento dell'Azienda speciale tali quote sono restituite ai Comuni nelle quantità sopra indicate.

#### **Art 9 Patrimonio concesso in uso ad ASC Insieme**

Fatte salve diverse decisioni assunte dalla Giunta dell'Unione in accordo con i Comuni, i Comuni si impegnano a conferire in comodato d'uso per l'erogazione dei servizi da parte dell'Azienda speciale, l'uso degli immobili di cui alla Tabella A.

La tabella viene aggiornata annualmente

I Comuni possono inoltre concedere in uso all'Azienda beni mobili quali attrezzature, arredi e automezzi.

Per l'anno 2016 i Comuni garantiscono i beni già concessi in uso all'Azienda alla data del 31/12/2015.

Nel corso del 2016 si procederà, in accordo con i Comuni, all'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili concessi in uso.

Con riferimento al patrimonio concesso in uso valgono le condizioni stabilite nei contratti di comodato fra Comuni e Azienda e, per quanto non disposto dagli stessi, le norme del codice civile.

Nel contratto di servizio fra Unione e Azienda dovranno esser previsti i seguenti obblighi:

- conduzione dei beni concessi in uso con diligenza e nel rispetto delle finalità per i quali i beni sono conferiti;
- assunzione di tutte le spese relative alla gestione dei beni concessi in uso, quali utenze, manutenzioni ordinarie, assicurazioni, bolli auto, con esclusione dei costi per l'adeguamento alle norme di sicurezza degli immobili;
- copertura assicurativa del patrimonio concesso in uso per danni di ogni natura che dovessero verificarsi e la copertura assicurativa per danni a terzi e a dipendenti per danni derivanti dall'espletamento delle attività connesse ai servizi conferiti;
- modalità di segnalazione al Comune proprietario e all'Unione di eventuali esigenze di manutenzione straordinaria con particolare riferimento agli interventi di messa a norma e di sicurezza utili a garantire gli standard strutturali previsti dalla normativa di riferimento per le strutture sede di servizi socio-sanitari accreditati;

Gli interventi di manutenzione straordinaria degli immobili concessi in uso sono a carico degli Enti proprietari.

L'Unione e i Comuni si impegnano ad effettuare, entro il 31 Dicembre 2016 una ricognizione complessiva del patrimonio immobiliare e mobiliare conferito in uso ad ASC "Insieme" e a meglio definire i rapporti convenzionali e contrattuali in materia di patrimonio con particolare riferimento a:

- definizione degli oneri del gestore e dell'ente proprietario;
- programmazione esigenze di manutenzione straordinaria e di investimento attribuibili alle unità patrimoniali concesse, con particolare riferimento a sicurezza, messa a norma e accreditamento;
- valorizzazione economica del patrimonio concesso in uso dai Comuni;

In caso di scioglimento dell'Azienda o revoca della gestione dei servizi, i beni concessi dai Comuni dovranno rientrare nella disponibilità dei Comuni concedenti.

#### **Art. 10 Rispetto accordi sindacali**

I Comuni si impegnano a garantire, anche dopo la trasformazione dell'Azienda consortile "Insieme" in Azienda speciale dell'Unione, gli accordi e protocolli sindacali stipulati dai Comuni il giorno 13 novembre 2009 e il 20 dicembre 2012 (accordi allegati) in materia di personale di ASC "Insieme";

In caso di scioglimento dell'Azienda, l'Unione e i Comuni si impegnano a riassorbire il personale assunto direttamente dall'Azienda nei propri organici, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente in materia di assunzioni e di spesa di personale.

### **Art. 11 Durata**

La validità del presente atto integrativo decorre dal **1 Gennaio 2016**.

In conformità con quanto stabilito nell'atto di convenzionamento principale (**CONVENZIONE TRA L'UNIONE DI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA ED I COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA PER PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI SOCIALI ED EROGAZIONE DELLE RELATIVE PRESTAZIONI AI CITTADINI (ART.7 CO.3 LR21/2012, SUCC. MODIF., E LETT. G) DEL COMMA 27, DEL D.L.78/2010) E DEL COORDINAMENTO PEDAGOGICO DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA**) ha durata indeterminata.

Eventuali modifiche alla presente convenzione devono essere approvate con conformi deliberazioni di tutti i Consigli degli Enti associati.

### **Art. 12 Controversie**

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra le parti, anche nel caso di difforme e contrastante interpretazione, in merito alla presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

Qualora dovessero insorgere una o più controversie non risolvibili, come indicato al precedente capoverso, il Foro competente è quello di Bologna.

### **Art. 12 Norme finali**

Per quanto non espressamente previsto dalla presente atto integrativo alla convenzione per il conferimento delle funzioni socio sanitarie di cui alla convenzione rep 16/2014 si rimanda all'atto di convenzione principale e alle norme Statali e Regionali in materia di rapporti fra Enti Locali.

### **Art. 13 Norme transitorie**

Dal **1 Gennaio 2016** i contratti stipulati in precedenza fra Asc "Insieme" e i 5 Comuni dell'Unione cessano di avere validità:

Il bilancio d'esercizio 2015 di Asc Insieme sarà approvato dal Consiglio dell'Unione.

In considerazione del fatto che l'Unione subentra nei rapporti contrattuali a decorrere dal 1 Gennaio 2016, eventuali perdite d'esercizio dovranno essere ripianate dai Comuni ai quali le stesse siano riferibili.

Parimenti eventuali avanzi rimangono di spettanza dei singoli Comuni.